

**POCO DIPLOMATICO**

di **Giampiero Gramaglia**

## POUL L'“ITALIANO” E LE FELUCHE EUROPEE

**E** poi dicono che l'Italia non conta nella politica estera dell'Unione europea e che Lady Ashton, che compare nelle rubriche come 'ministro degli Esteri' Ue, vuole circondarsi solo di britannici, tedeschi, francesi. Non solo la baronessa s'è presa nello staff l'ambasciatore Ettore Sequi, anzi l'ha fortissimamente voluto con sé al punto da togliergli il ruolo di inviato Ue in Afghanistan (andato a un lituano). Ma ha pure affidato a Poul Skytte Christoffersen il compito di seguire per lei la nascita del servizio diplomatico europeo o (nel noiosissimo linguaggio bruxellese) lo European External Action Service. Vi state sicuramente dicendo che Christoffersen suona poco italiano: infatti, è un

diplomatico danese, che nella precedente Commissione aveva fatto il capo di gabinetto della commissaria all'Agricoltura Mariann Fischer Boel, danese, e che ora è rappresentante della Danimarca presso l'Ue. L'Italia che c'entra? Christoffersen, 64 anni, è stato ambasciatore a Roma dal 2003 al 2005, ha una moglie italiana e parla e capisce bene l'italiano. Ora non dite più che l'Italia a Bruxelles non conta. E non fate più ironie su Lady Ashton. Con la fava danese, la baronessa ha preso tre piccioni europei: tranquillizza i piccoli Paesi, mette un pizzico d'Italia in squadra e non esagera certo in europeismo, perché nessuno è più intrinsecamente euroscettico di un buon danese.

